

Irene Baldriga

Lo sguardo dell'arte

LEGGERE UN'OPERA
analisi visiva, iconografia
e confronti

L'ARCHITETTURA
problemi tecnici
e soluzioni pratiche

**STORIA DELL'ARTE
ED EDUCAZIONE CIVICA**
un patrimonio di valori

LAVORARE CON HUB A
confronti, playlist,
geolocalizzazione



3



78-88-6308-581-5
I. Baldriga
Lo sguardo dell'arte
Volume 3
Libro Digitale + Contenuti Digitali Integrativi

Questo volume sprovvisto del talloncino a fronte (o opportunamente punzonato o altrimenti contrassegnato) è da considerarsi copia di saggio-campione gratuito, fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati art. 17, c.2 L. 633/1941). Esente da I.V.A. (D.P.R. 26.10.1972, n. 633, art. 2, lett. d).

Irene Baldriga

Lo sguardo dell'arte

Configurazioni di vendita	Volume 1	978-88-6308-573-0
	Volume 2	978-88-6308-577-8
	Volume 3	978-88-6308-581-5
	Volume 4	978-88-6308-585-3
	Volume 5	978-88-6308-589-1
Tipologia B	Percorsi facilitati di storia dell'arte Dal mondo antico al Medioevo	978-88-6308-593-8
Libro cartaceo	Percorsi facilitati di storia dell'arte Dal Rinascimento a oggi	978-88-6308-597-6
- HUB Young	Art History in CLIL Modules	978-88-6308-601-0
- HUB Kit		
Guida e materiali per il docente	Guida per il docente, primo biennio	978-88-6308-605-8
	Guida per il docente, secondo biennio e quinto anno	978-88-6308-607-2
	Chiavetta USB	978-88-6308-609-6

Inquadra il QR Code
e scopri tutte le configurazioni
e i prezzi dell'opera
mondadorieducation.it



LA PIATTAFORMA
PER LA DIDATTICA
DIGITALE



L'APP PER USARE
LA VERSIONE DIGITALE
DEL LIBRO DI TESTO
E I CONTENUTI DIGITALI
INTEGRATIVI



I CONTENUTI
DIGITALI INTEGRATIVI



IL MOTORE DI RICERCA
PENSATO PER LA SCUOLA
E DEDICATO
ALLA STORIA DELL'ARTE



L'APP PER GUARDARE
I VIDEO, ASCOLTARE
GLI AUDIO E ALLENARSI
CON I TEST
DALLO SMARTPHONE



LA PIATTAFORMA
PER CREARE VERIFICHE
E METTERSI ALLA PROVA



IL PORTALE
DISCIPLINARE RICCO
DI RISORSE
PER IL DOCENTE



Il libro di testo in formato digitale e ogni contenuto digitale integrativo saranno fruibili esclusivamente dall'utente che ne chiederà la prima attivazione, per un periodo di tempo pari alla durata del corso della specifica materia a cui il libro si riferisce più un anno, a partire dal giorno della prima attivazione. Per i dettagli consulta il sito www.mondadorieducation.it



Lo sguardo dell'arte 3
+ Libro Digitale + Contenuti Digitali Integrativi

Prezzo al pubblico **Euro 28,80**

ISBN 978-88-6308-581-5



9 788863 085815

Prima edizione: gennaio 2022

Edizioni

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2026 2025 2024 2023 2022

Questo volume è stampato da:

Cartoedit S.r.l. – Città di Castello (PG)

Stampato in Italia - Printed in Italy

Il Sistema Qualità di Mondadori Education S.p.A. è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. secondo la Norma UNI EN ISO 9001.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Gli Autori e l'Editore ringraziano tutti i docenti che hanno partecipato alla progettazione dell'opera, per i loro preziosi suggerimenti e il confronto stimolante e proficuo. In particolare:

Stefano Anderle, Annaluce Annunziata, Lucia Barba, Giovanna Bozzi, Maria Grazia De Vita, Barbara Derro, Gianna Di Cicca, Rosa Ferraro, Paola Filocamo, Rosaria Fiorello, Antonia Frontino, Elena Garello, Federica Giacobello, Mara Gualdoni, Maria Luisa Guarducci, Enrico Iadanza, Francesca Imbriola, Luigia Locatelli, Davide Marziano, Luca Manzo, Santina Massaro, Elisabetta Odone, Valeria Poli Minoja, Maurizio Nastasi, Tiziana Panareo, Laura Randazzo, Enza Sambroia, M. Lucia Saraceni, Silvia Silvestri, Osaka Spreafico, Cristina Tafuri, Providenza Taormina, Maria Rita Tarantino, Rossella Tolu, Sandro Zasso

L'Editore e l'Autore ringraziano Luca Ribichini per la revisione del testo relativamente alle parti di architettura e per la stesura delle schede *L'occhio dell'architetto* e Mario Ciamba per la revisione dei disegni.

Coordinamento editoriale	Laura Rossi
Redazione	Idalgo Baldi, Emanuela Parenza
Progetto grafico	Leftloft
Impaginazione	Colibrì Graphic Design, Rapallo (GE)
Direzione artistica sistema visivo delle copertine	46xy studio
Realizzazione della copertina	Leftloft
Disegni e cartografia	Studio 2C di Claudia Ciuffetti, Studio Newt
Ricerca iconografica	Martina Giorgi
Referenze iconografiche	Archivio Mondadori Education; Archivi Alinari, Firenze; © 2021. Foto Scala Firenze; Getty Images; Ipa/Alamy; Mondadori Portfolio; Shutterstock.

Per tirare le fila	Simona Finardi, Paola Mathis
Didattica digitale per HUB Art	Amalia Salsi
Glossario	Federica Giacobello

In copertina: Antonello da Messina, *Madonna Annunciata*, particolare, 1474-1475, tempera e olio su tavola, cm 45x34,5. Palermo, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis. Crediti: A. Dagli Orti/Scala, Firenze.

Contenuti digitali

Progettazione	Fabio Ferri, Simona Ravalico
Redazione	Michela Bettoni, Giulia Salvadori, Isabella Spagni
Realizzazione	IMMAGINA s.r.l., QZR s.r.l., TIWI s.r.l.

Avvertenza: Occasionalmente, possono essere visibili in questo testo nomi, confezioni e marchi commerciali di prodotti o società. Non li abbiamo eliminati per non rendere le esemplificazioni e le immagini irreali e "false", quindi didatticamente inefficaci. L'autore e l'editore non intendono sostenere che i prodotti fotografati o citati siano migliori o peggiori di altri, né indirettamente consigliarne o sconsigliarne l'acquisto: non esiste alcun rapporto di nessun genere con i relativi produttori.

L'editore fornisce - per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti - link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni.

Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalarli a:

Servizio Clienti Mondadori Education

e-mail servizioclienti.edu@mondadorieducation.it

numero verde 800 123 931

Indice

Sezione A

Il Quattrocento

► **Arte ed Educazione civica**
RESPONSABILITÀ

CAP. 1 L'invenzione del Rinascimento

Lo scenario	4
Due opere per cominciare	5
Il contesto storico	6

1. Gli studi prospettici e il recupero dell'Antico	8
1.1 Il Rinascimento: una rivoluzione e le sue fonti d'ispirazione	8
1.2 Lo spazio ideale della prospettiva rinascimentale	10
1.3 I modelli della natura e dell'Antico	13

2. I fondatori di un nuovo linguaggio	16
2.1 Ghiberti e Brunelleschi: due diverse interpretazioni della modernità	16

► ICONOGRAFIA	
Il sacrificio di Isacco	18

2.2 La <i>Porta del Paradiso</i> di Ghiberti	20
--	----

3. Brunelleschi: armonia e proporzione	22
3.1 Il 'saper fare' e l'architettura per la città	22
3.2 La cupola di Santa Maria del Fiore	22
3.3 La facciata dello Spedale degli Innocenti	27
3.4 San Lorenzo	29
3.5 La Cappella de' Pazzi	31
3.6 Santa Maria degli Angeli e Santo Spirito	32

4. Donatello: classicità e pathos	33
4.1 Il linguaggio moderno della scultura	33
4.2 Il <i>San Giorgio</i>	34

► ICONOGRAFIA	
San Giorgio e il drago	35

4.3 Il <i>Banchetto di Erode</i>	36
----------------------------------	----

► ICONOGRAFIA	
Il banchetto di Erode	37

4.4 La Cantoria del Duomo di Firenze	38
4.5 Il <i>David</i>	41
4.6 L'Altare del Santo nella Basilica di Sant'Antonio	43
4.7 Il <i>Gattamelata</i>	46
4.8 La <i>Maddalena penitente</i>	47

5. Tra Gotico e Rinascimento: Jacopo della Quercia	48
---	----

6. Masaccio: la pittura di una nuova era	50
6.1 Il <i>Trittico</i> di San Giovenale	51
6.2 Il <i>Polittico</i> di Pisa	51
6.3 Masaccio e Masolino: la Cappella Brancacci	55
6.4 La <i>Trinità</i> di Santa Maria Novella	58

► LEGGERE L'OPERA	
Masaccio e Masolino, <i>Sant'Anna Metterza</i>	60

7. Gentile da Fabriano: echi del passato e aperture al nuovo	62
---	----

► ICONOGRAFIA	
L'adorazione dei Magi	66

8. Interpretare il moderno	67
8.1 Beato Angelico: una pittura di luce	67

► LEGGERE L'OPERA	
Beato Angelico, <i>Incoronazione della Vergine</i>	72

8.2 Paolo Uccello: il gioco della prospettiva	74
---	----

Contenuti Digitali Integrativi

CAP. 1 L'invenzione del Rinascimento

- **LEZIONE D'AUTORE - EDUCAZIONE CIVICA** L'uomo al centro del mondo
- **LEZIONE D'AUTORE** Il Rinascimento; Il *David* di Donatello di A. Paolucci
- **PRESENTAZIONE** La prospettiva; Il Concorso del 1401; Brunelleschi; Donatello; Masaccio; Gentile da Fabriano; La pittura fiorentina di metà Quattrocento; Leon Battista Alberti
- **LETTURA GUIDATA** Il *Sacrificio di Isacco* di Brunelleschi; La cupola

- di Santa Maria del Fiore di Brunelleschi; Il *Gattamelata* di Donatello; Il *Tributo* di Masaccio; La *Trinità* di Masaccio; La predella dell'*Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano; L'*Annunciazione* di Beato Angelico; La facciata di Santa Maria Novella di Leon Battista Alberti
- **RESTAURI** Il Battistero di San Giovanni; La *Porta del Paradiso* di Ghiberti
- **HUB ART**

► LEGGERE L'OPERA

Paolo Uccello, *Monumento equestre a Giovanni Acuto* — 78

9. Leon Battista Alberti: architettura e Umanesimo — 80

- 9.1 Il Tempio Malatestiano a Rimini — 81
- 9.2 Le opere per Giovanni Rucellai: l'architetto e il committente — 82
- 9.3 Leon Battista Alberti a Mantova — 85

► L'OCCHIO DELL'ARCHITETTO

Leon Battista Alberti, la geometria del Rinascimento — 88

10. Urbanistica e città ideali nel Quattrocento — 90

► FINESTRA SUL CONTEMPORANEO

L'invenzione dello spazio: Brunelleschi e Gropius — 93

CAP. 2 L'altro Rinascimento: i Fiamminghi

Lo scenario — 94
Due opere per cominciare — 95
Il contesto storico — 96

1. La pittura dell'infinitamente piccolo e dei significati nascosti — 98

- 1.1 Jan van Eyck, padre di una nuova era — 98

► TECNICHE ARTISTICHE

La pittura a olio — 103

2. Rogier van der Weyden: monumentalità e sentimento — 104

► LEGGERE L'OPERA

Rogier van der Weyden, *Crocifissione* — 106

3. Hans Memling: uno sguardo sulla città borghese — 107

► ICONOGRAFIA

L'*Apocalisse* di Giovanni — 108

CAP. 3 Il Rinascimento nell'Italia centrale e settentrionale

Lo scenario — 110
Due opere per cominciare — 111
Il contesto storico — 112

1. Piero della Francesca e la formula della perfezione — 114

- 1.1 Il *Polittico della Misericordia* — 115
- 1.2 Il *Battesimo* e la *Flagellazione* — 118
- 1.3 Gli affreschi di Arezzo: la *Leggenda della Vera Croce* — 121

► LEGGERE L'OPERA

Piero della Francesca, *Resurrezione* — 126

1.4 I lavori urbani — 128

2. Mantegna: nostalgia dell'Antico e osservazione della natura — 131

- 2.1 Gli esordi a Padova — 131
- 2.2 Gli affreschi della Cappella Ovetari — 132

► ICONOGRAFIA

San Cristoforo — 133

2.3 La *Pala di San Zeno* — 134

2.4 Mantegna a Mantova: e commissioni di Ludovico II — 137

2.5 Mantegna a Mantova: lo studiolo di Isabella d'Este — 141

► LEGGERE L'OPERA

Andrea Mantegna, *Cristo morto* — 143

3. Giovanni Bellini: misura e commozione — 144

- 3.1 Pittore in una famiglia di pittori — 144
- 3.2 Le grandi opere della committenza pubblica — 146

► ICONOGRAFIA

San Francesco — 148

3.3 La committenza privata — 151

4. Dürer e il Rinascimento del Nord — 154

4.1 Le opere veneziane — 155

Contenuti Digitali Integrativi

CAP. 2 L'altro Rinascimento: i Fiamminghi

► **LEZIONE D'AUTORE** L'arte fiamminga nel Rinascimento

► **PRESENTAZIONE** La pittura fiamminga

► **LETTURA EXTRA** *La Madonna del canonico Van der Paele* di Jan van Eyck

► **HUB ART**

CAP. 3 Il Rinascimento nell'Italia centrale e settentrionale

► **LEZIONE D'AUTORE** L'arte rinascimentale nell'Italia centrale e settentrionale

► **PRESENTAZIONE** Piero della Francesca; Andrea Mantegna; Giovanni Bellini; Antonello da Messina; Pietro Perugino

► **LETTURA GUIDATA** *Il Sogno di Costantino* di Piero della Francesca; *La Corte dei Gonzaga* di Andrea Mantegna

► **LETTURA EXTRA** *La Pietà* di Giovanni Bellini; *Il San Sebastiano* di Antonello da Messina

► **RESTAURI** Gli affreschi della *Leggenda della Vera Croce* di Piero della Francesca

► **HUB ART**

► TECNICHE ARTISTICHE

L'incisione ————— 156

5. Antonello da Messina tra luce, spazio e sentimento ————— 158

5.1 La lezione di Antonello a Venezia: la *Pala di San Cassiano* ————— 159

► ICONOGRAFIA

San Nicola di Mira (detto anche di Bari) ————— 161

► LEGGERE L'OPERA

Antonello da Messina, *San Girolamo nello studio* ————— 162

5.2 I volti senza tempo di Antonello — 164

6. L'immagine del sacro in Pietro Perugino ————— 167

► FINESTRA SUL CONTEMPORANEO

Il Rinascimento elettronico di Bill Viola ————— 169

CAP. 4 L'arte delle corti rinascimentali

Lo scenario ————— 170

Due opere per cominciare ————— 171

Il contesto storico ————— 172

1. La corte degli Estensi: sogno e sperimentazione ————— 174

1.1 Cosmè Tura a Ferrara ————— 174

1.2 La decorazione di Palazzo Schifanoia ————— 177

1.3 Gli sviluppi dell'arte ferrarese a Bologna ————— 180

1.4 Visioni architettoniche: Ercole d'Este e l'ampliamento di Ferrara — 182

2. Federico da Montefeltro a Urbino: un principe e la sua corte — 184

3. Milano sforzesca: fra Tardogotico e Rinascimento ————— 187

3.1 L'architettura in Lombardia — 187

3.2 La pittura calda e commossa di Foppa ————— 190

4. La corte pontificia e l'arrivo del Rinascimento a Roma — 192

4.1 Il rinnovamento della città — 192

4.2 La lezione dei grandi maestri — 192

4.3 Il mecenatismo di Sisto IV — 193

4.4 Giocare con l'Antico: Pintoricchio alla corte dei papi — 196

CAP. 5 Il secondo Quattrocento a Firenze

Lo scenario ————— 198

Due opere per cominciare ————— 199

Il contesto storico ————— 200

1. I Medici: mecenatismo e collezionismo ————— 202

1.2 Il Neoplatonismo a Firenze, linfa di una nuova cultura — 203

► LEGGERE L'OPERA

Benozzo Gozzoli, *La cavalcata dei Magi* ————— 204

2. I Pollaiuolo: nervi, muscoli e vigore ————— 207

3. Andrea del Verrocchio: il bronzo come pittura ————— 209

4. La parabola di Sandro Botticelli e le 'stagioni' del Rinascimento — 211

4.1 La formazione e la prima opera documentata ————— 211

4.2 I capolavori per casa Medici — 212

4.3 Gli affreschi per la Cappella Sistina — 216

4.4 Il pessimismo e la chiusura alle novità nei dipinti più tardi — 217

► LEGGERE L'OPERA

Sandro Botticelli, *Madonna del Magnificat* ————— 219

5. Luca Signorelli: la perfezione del corpo e il pathos ————— 220

■ Per tirare le fila ————— 222

Contenuti Digitali Integrativi

CAP. 4 L'arte delle corti rinascimentali

► **LEZIONE D'AUTORE** L'arte delle corti rinascimentali

► **PRESENTAZIONE** L'arte nell'ambiente ferrarese e Cosmè Tura

► **LETTURA GUIDATA** *Il Compianto sul Cristo Morto* di Niccolò dell'Arca; *Il Palazzo dei Diamanti* di Biagio Rossetti; *La Consegna delle chiavi a san Pietro* di Pietro Perugino

► **HUB ART**

CAP. 5 Il secondo Quattrocento a Firenze

► **LEZIONE D'AUTORE** Il secondo Quattrocento a Firenze; *La Nascita di Venere di Botticelli* di A. Paolucci

► **PRESENTAZIONE** I Pollaiuolo e Andrea del Verrocchio; Sandro Botticelli

► **LETTURA GUIDATA** *La cavalcata dei Magi* di Benozzo Gozzoli; *La Primavera* di Sandro Botticelli

► **LETTURA EXTRA** *La Dama col Mazzolino* di Andrea del Verrocchio

► **RESTAURI** Gli affreschi della Cappella di San Brizio di Luca Signorelli

► **HUB ART**

► **HUB TEST**

Sezione B

Il Cinquecento

► Arte ed Educazione civica MEMORIA

CAP. 6 Il Rinascimento maturo

Lo scenario	226
Due opere per cominciare	227
Il contesto storico	228

- 1. Leonardo da Vinci, tra arte e natura** — 230
 - 1.1 A bottega dal Verrocchio — 230
 - 1.2 Il disegno e la conoscenza del mondo — 232
 - 1.3 Da Firenze a Milano — 234
 - 1.4 Gli spostamenti dopo la caduta degli Sforza — 242

► LEGGERE L'OPERA

Leonardo da Vinci, <i>Gioconda</i>	244
------------------------------------	-----

- 2. Idea e materia nell'opera di Michelangelo** — 245
 - 2.1 I primi capolavori e l'elaborazione di un nuovo linguaggio — 246
 - 2.2 Il primo soggiorno a Roma: il *Bacco* e la *Pietà* — 248
 - 2.3 Di nuovo a Firenze: dal *David* al *Tondo Doni* — 250

► ICONOGRAFIA

Davide e Golia	250
----------------	-----

► LEGGERE L'OPERA

Michelangelo, <i>David</i>	251
----------------------------	-----

- 2.4 Alla corte papale: la Tomba di Giulio II e la Cappella Sistina — 254
- 2.5 Verso una nuova poetica della scultura: il 'non finito' — 264
- 2.6 Ancora nella Cappella Sistina: il *Giudizio universale* — 269
- 2.7 Gli ultimi anni — 272
- 2.8 Michelangelo architetto — 273

3. Raffaello Sanzio: il miracolo della natura e l'armonia dell'Antico

 — 276

- 3.1 Il giovane Raffaello e la lezione dei maestri — 276
- 3.2 Il soggiorno a Firenze — 279
- 3.3 Da Firenze a Roma: il pittore dei papi — 283
- 3.4 Raffaello e i suoi committenti: i ritratti dei pontefici — 290
- 3.5 L'ultimo Raffaello — 292
- 3.6 Raffaello architetto — 293

► LEGGERE L'OPERA

Raffaello, gli affreschi di Villa Farnesina	294
---	-----

4. Donato Bramante: lo spazio monumentale

 — 296

- 4.1 Gli inizi a Milano: illusione e dinamismo — 296
- 4.2 Da Milano alla corte dei papi: la dilatazione dello spazio — 298

► L'OCCHIO DELL'ARCHITETTO

Bramante e la pianta centrale	301
-------------------------------	-----

CAP. 7 Il Cinquecento a Venezia e nell'area padana

Lo scenario	302
Due opere per cominciare	303
Il contesto storico	304

1. Giorgione: arte colta per un pubblico esigente

 — 306

- 1.1 La *Pala di Castelfranco* e *Le tre età dell'uomo* — 307
- 1.2 I *Tre filosofie* e la *Tempesta* — 308

2. Tiziano, la potenza del colore e del dramma

 — 312

- 2.1 Il rapporto con i maestri e l'elaborazione di un nuovo linguaggio — 312
- 2.2 I capolavori della maturità: una pittura di luce e colore — 315
- 2.3 La svolta manierista: lo sfaldarsi del corpo e il trionfo della luce — 322

► LEGGERE L'OPERA

Tiziano Vecellio, <i>Polittico Averoldi</i>	326
---	-----

Contenuti Digitali Integrativi

CAP. 6 Il Rinascimento maturo

- **LEZIONE D'AUTORE - EDUCAZIONE CIVICA** Classico e Anticlassico
- **LEZIONE D'AUTORE** Il Rinascimento maturo; La Volta della Cappella Sistina di Michelangelo di A. Paolucci
- **PRESENTAZIONE** Leonardo da Vinci; Michelangelo; Raffaello Sanzio; Donato Bramante
- **LETTURA GUIDATA** *L'Ultima cena* di Leonardo da Vinci; La Tomba

- di Giulio II di Michelangelo; *Lo Schiavo che si ridesta* di Michelangelo; La Sagrestia Nuova di Michelangelo; *La Scuola di Atene* di Raffaello
- **RESTAURI** *L'Ultima cena* di Leonardo da Vinci; *Il Giudizio universale* di Michelangelo
- **HUB ART**

CAP. 7 Il Cinquecento a Venezia e nell'area padana

- **LEZIONE D'AUTORE** L'arte del Cinquecento a Venezia e nell'area padana; *Paolo III e i suoi nipoti* di Tiziano di A. Paolucci
- **PRESENTAZIONE** Giorgione; Tiziano; Lorenzo Lotto; Correggio
- **LETTURA GUIDATA** *I Tre filosofi* di Giorgione; La Camera della Badessa di Giorgione
- **LETTURA EXTRA** *La Pietà* di Tiziano
- **HUB ART**

3. Il talento sofisticato

di **Lorenzo Lotto** ————— 328

3.1 Fra Treviso e Roma ————— 328

3.2 Il passaggio nelle Marche
e l'affermazione a Bergamo — 330

3.3 I ritratti ————— 332

4. La pittura in Emilia: Correggio — 333

► ICONOGRAFIA

Ganimede e l'aquila ————— 338

► FINESTRA SUL CONTEMPORANEO

Il potere del colore:

Rothko e Tiziano ————— 339

CAP. 8 Il Manierismo

Lo scenario ————— 340

Due opere per cominciare — 341

Il contesto storico ————— 342

1. Un'arte senza limiti:

il **Manierismo tra creazione
e provocazione** ————— 344

1.1 I caratteri di una nuova stagione
artistica ————— 344

1.2 Pontormo: visioni nordiche
tra le colline di Firenze ————— 345

► LEGGERE L'OPERA

Pontormo, *Deposizione di Cristo
(Pietà)* ————— 350

1.3 L'anticlassicismo inquietante
di Rosso Fiorentino ————— 352

1.4 Parmigianino,
il pittore alchemico ————— 356

► LEGGERE L'OPERA

Parmigianino, *Madonna
dal collo lungo* ————— 360

2. Giulio Romano e la difficile eredità di Raffaello — 362

2.1 Il rapporto con il maestro — 363

2.2 Giulio Romano a Mantova — 366

3. Il Manierismo a Venezia — 370

3.1 Tintoretto, il gusto
della sperimentazione — 370

3.2 Figure di luce:
il Manierismo
solare del Veronese — 376

► LEGGERE L'OPERA

Veronese, *Nozze di Cana* ————— 380

3.3 La purezza delle forme antiche:
l'architettura di Andrea Palladio — 382

► L'OCCHIO DELL'ARCHITETTO

Le ville venete di Andrea Palladio — 390

3.4 Jacopo Sansovino e l'altra
architettura a Venezia — 392

4. La seconda stagione del Manierismo — 395

4.1 La Firenze di Cosimo de' Medici — 395

4.2 Giorgio Vasari tra Manierismo
e letteratura artistica — 395

4.3 Lo stile elegante di Bronzino — 398

4.4 Il virtuosismo di Cellini — 399

4.5 La ricerca stilistica
del Giambologna — 401

► FINESTRA SUL CONTEMPORANEO

Emilio Vedova e Tintoretto — 402

■ Per tirare le fila — 404

Contenuti Digitali Integrativi

CAP. 8 Il Manierismo

► **LEZIONE D'AUTORE** Il Manierismo

► **PRESENTAZIONE** Il Manierismo; L'arte
a Venezia e a Firenze nel secondo
Cinquecento; L'architettura veneta
da Sansovino a Palladio

► **LETTURA GUIDATA** La *Visitazione*
di Pontormo; La *Madonna dal collo
lungo* di Parmigianino; Palazzo Te
di Giulio Romano;

Il *Ritrovamento del corpo di san Marco*
di Tintoretto; La villa La Rotonda
di Palladio

► **LETTURA EXTRA** Il *Mercurio*
di Giambologna

► **HUB ART**

► **HUB TEST**

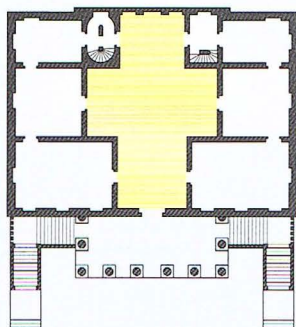
Le ville venete di Andrea Palladio



A

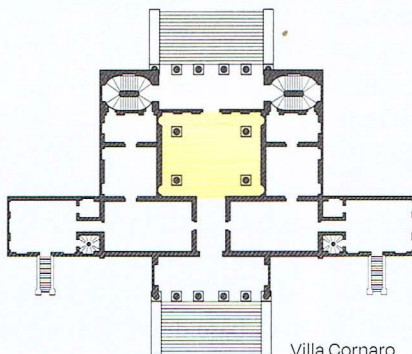


B



Villa Foscari la Malcontenta

C



Villa Cornaro

D

L'«utile» e il «commodo» «Le case della città sono veramente al Gentiluomo di molto splendore e comodità [...]: ma non minore utilità e consolazione caverà [otterrà] forse dalle case di Villa, dove il resto del tempo si passerà in vedere e ornare le sue possessioni, e con industria, e arte della Agricoltura accrescer la facultà [ricchezza]: dove anco per lo esercizio [...] il corpo più agevolmente conserverà la sua sanità e robustezza, e dove finalmente l'animo stanco [...] prenderà molto ristoro e consolazione, e quietamente potrà attendere agli studi delle lettere e alla contemplazione».

Così Andrea Palladio, nei suoi *Quattro libri dell'Architettura* (1570), chiarisce la duplice funzione delle celebri ville venete da lui progettate nel corso di circa quarant'anni (a partire dal 1530): si tratta dell'«utile», cioè la possibilità da parte del nobile di tenere sotto controllo la produzione agricola dei suoi possedimenti, e del «commodo», ovvero l'occasione per praticare una vita sana, facendo esercizio, riposandosi e dedicandosi allo studio. L'architetto coniuga queste esigenze molto pragmatiche con una profonda ispirazione classica, derivata dal suo attento studio degli edifici antichi, svolto non solo sul trattato *De Architectura* di Vitruvio, ma condotto anche sul campo insieme al dotto Giangiorgio Trissino, suo protettore, con l'osservazione dei ruderi romani e la misurazione dei loro particolari architettonici.

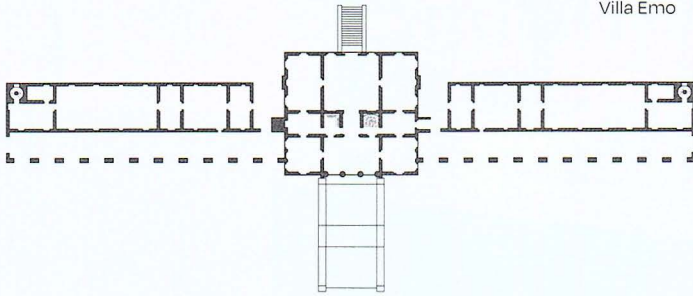
Le caratteristiche delle ville Proprio i *Quattro libri* di Palladio sono una fonte preziosissima di informazioni sulla sua attività di architetto di ville: delle ventidue residenze descritte e illustrate nel secondo libro, infatti, quindici sono state completate e possono essere messe a confronto con le incisioni del trattato. Altre sono state invece rimaneggiate o distrutte, oppure mai realizzate.

Nei progetti di Palladio, una delle idee fondamentali consiste nel sovrapporre il frontone di un tempio classico alla struttura di una casa di campagna **A B**.

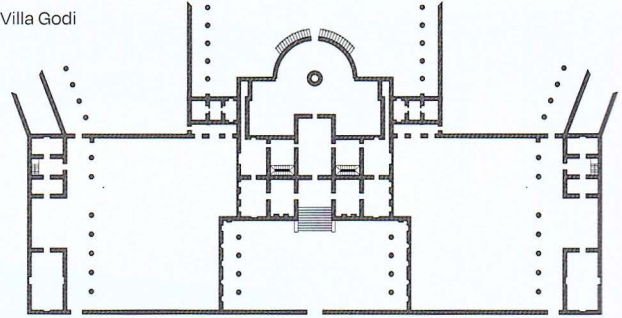
Si accede al corpo centrale spesso da una scalinata o da un leggero declivio che



Villa Emo



Villa Godi



conduce all'ingresso, dove un portico accoglie i visitatori. A volte la facciata è rientrata ma questo arretramento è compensato dalla facciata posteriore, che in modo speculare sporge verso l'esterno. Gran parte delle ville è organizzata in modo perfettamente simmetrico attorno uno spazio centrale posto sull'asse centrale dell'edificio; rispetto a questo spazio gli ambienti laterali fanno da corona **C D**. Questi ambienti, pur avendo dimensioni diverse, sono progettati in modo da essere proporzionali e poter così creare nel complesso spazi armonici.

Un altro elemento tipico delle ville palladiane è la presenza delle barchesse, ovvero fabbricati a uso agricolo (come stalle, magazzini per provviste e depositi di attrezzi), pensate però non come elementi estranei all'edificio principale, ma come complementi organici della struttura complessiva **E F**.

Vedere ed essere visti Sovrapponendo a una fattoria di campagna una facciata che richiama un tempio classico, Palladio nobilita l'edificio rendendolo 'sacro', come se volesse 'elevare' il concetto dell'abitare anche in campagna. E infatti le ville sono pensate anche per essere viste, apprezzate e ammirate da lontano: per questo motivo il luogo in cui costruirle deve essere scelto con grande cura e attenzione,

in modo che l'edificio sia in una posizione preminente.

Allo stesso tempo, però, chi sta all'interno della villa deve poter 'vedere': soprattutto l'estensione della proprietà ma anche la bellezza del paesaggio circostante, che viene quasi accolto dalla villa stessa nell'abbraccio dei porticati.

Dopo Palladio Ben presto la tipologia della villa progettata da Palladio viene

esportata in tutto il mondo, essenzialmente in quello anglosassone.

Diversi studi individuano poi un richiamo a Palladio in Le Corbusier, in particolare nella sua Villa Savoye di Le Corbu **G**, dove si ritrovano applicati gli stessi principi proporzionali e armonici della Rotonda. L'idea che sta alla base dei progetti dei due architetti è sempre la stessa: creare dei luoghi dove si può 'rileggere' la bellezza riuscendo a far vivere bene le persone.



A Andrea Palladio, Villa Badoer, 1554-1555. Fratta Polesine (Rovigo).

B Andrea Palladio, Villa Pojana, 1549-1563. Pojana Maggiore (Vicenza).

C Pianta di Villa Foscari, detta La Malcontenta, 1560-1565. Mira (Venezia).

D Pianta di Villa Cornaro, dal 1552. Piombino Dese (Padova).

E Andrea Palladio, Villa Emo, facciata e pianta, 1559-1565. Fanzolo di Veduggio (Treviso).

F Andrea Palladio, Villa Godi, facciata e pianta, 1539-1557. Lugo di Vicenza (Vicenza).

G Le Corbusier, Villa Savoye, 1928-1931. Poissy (Francia).